

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale: FERRITALIA - MAURERPLUS ZINCANTE A FREDDO SPRAY
Codice commerciale: 51862 Codice UFI: KKMM-54Y7-N00T-SUCD

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Prodotto verniciante
Settori d'uso:
Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
Categorie di prodotti:
Rivestimenti e vernici, additivi, stucchi, diluenti

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ferritalia Soc. Coop.
Via Longhin, 71 - 35129 PADOVA - ITALY
Tel. 049 8076244 - Fax 049 8077601
info@ferritalia.it - www.ferritalia.it
Indirizzo email della persona responsabile della scheda di dati di sicurezza: info@ferritalia.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Piazza Sant'Onofrio, 4 Roma 06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia - V.le Luigi Pinto, 1 Foggia 0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Via A. Cardarelli, 9 Napoli 081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I" - V.le del Policlinico, 155 Roma 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Largo Agostino Gemelli, 8 Roma 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Largo Brambilla, 3 Firenze 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Via Salvatore Maugeri, 10 Pavia 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda - Piazza Ospedale Maggiore, 3 Milano 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Piazza OMS, 1 Bergamo 800-883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 Verona 800-011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS02, GHS07, GHS08, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Flam. Aerosol 1, Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3, STOT RE 2, Asp. Tox. 1, Aquatic Chronic 2

Codici di indicazioni di pericolo:
H222 - Aerosol estremamente infiammabile.
H229 - Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 - Provoca irritazione cutanea
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

- H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Aerosol che si infiamma con estrema facilità anche a basse temperature, rischio di incendio
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Attenzione: il prodotto può provocare danni irreversibili gravi alla salute umana in caso di esposizione prolungata o ripetuta

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50 °C.

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Il calcolo della classificazione è eseguito al netto dei propellenti.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS02, GHS07, GHS08, GHS09 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

- H222 - Aerosol estremamente infiammabile.
H229 - Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H315 - Provoca irritazione cutanea
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P261 - Evitare di respirare la polvere/gli aerosol.

P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P312 - In caso di malessere, consultare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Conservazione

P405 - Conservare sotto chiave.

P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Contiene:

1-metossi-2-propanolo, acetato di n-butile, Acetato di etile, Idrocarburi, C9, aromatici, miscela reattiva di etilbenzene, m-xilene e p-xilene, Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici, Idrocarburi, C6-C7, isoalcani, ciclici, < 5% n-esano

Finiture speciali - valore limite di COV 840 g/l

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 519,56 g/l

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Nota C - Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri. In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri.

Nota U - Al momento dell'immissione sul mercato i gas vanno classificati «Gas sotto pressione» in uno dei gruppi pertinenti gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas dissolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
butano Note: C U	>= 24 < 30%	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280	601-004-00-0	106-97-8	203-448-7	01-2119474 691-32
isobutano Note: C U	>= 9,5 < 15%	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280	601-004-00-0	75-28-5	200-857-2	01-2119485 395-27
propano Note: U	>= 9,5 < 15%	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280 ATE inhal = 658,0mg/l/4 h	601-003-00-5	74-98-6	200-827-9	01-2119486 944-21
Idrocarburi, C6-C7, isoalcani, ciclici, < 5% n-esano	>= 4,9 < 9,5%	EUH066; Flam. Liq. 2, H225; Asp. Tox. 1, H304; STOT SE 3, H336; Aquatic Chronic 2, H411 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral = 16.750,0 mg/kg ATE dermal = 3.350,0 mg/kg ATE inhal =	ND	ND	926-605-8	01-2119486 291-36

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		259,4mg/l/4 h				
zinco in polvere (stabilizzato)	>= 4,9 < 9,5%	Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	030-001-01-9	7440-66-6	231-175-3	01-2119467 174-37
miscela reattiva di etilbenzene, m-xilene e p-xilene	>= 4,9 < 9,5%	Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; Acute Tox. 4, H312; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335; STOT RE 2, H373 Limits: STOT RE 2, H373 %C >=10; ATE oral = 3.523,0 mg/kg ATE dermal = 12.126,0 mg/kg ATE inhal = 272.124,0mg/l/4 h	ND	ND	905-562-9	01-2119555 267-33
1-metossi-2-propanolo	>= 0,9 < 4,9%	Flam. Liq. 3, H226; STOT SE 3, H336 ATE oral = 7.200,0 mg/kg ATE dermal = 13.000,0 mg/kg	603-064-00-3	107-98-2	203-539-1	01-2119457 435-35
acetato di n-butile	>= 0,9 < 4,9%	EUH066; Flam. Liq. 3, H226; STOT SE 3, H336 ATE oral = 10.770,0 mg/kg ATE dermal = 5.000,0 mg/kg ATE inhal = 21,0mg/l/4 h	607-025-00-1	123-86-4	204-658-1	01-2119485 493-29
Solfato di bario sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	>= 0,9 < 4,9%	NC	ND	7727-43-7	ND	01-2119491 274-35
Idrocarburi, C9, aromatici	>= 0,9 < 4,9%	EUH066; Flam. Liq. 2, H225; Asp. Tox. 1, H304; STOT SE 3, H335; STOT SE 3, H336; Aquatic Chronic 2, H411 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral = 3.500,0 mg/kg ATE dermal = 3.200,0 mg/kg ATE inhal = 6.200,0mg/l/4 h	ND	ND	918-668-5	01-2119455 851-35

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Acetato di etile	$\geq 0,9 < 4,9\%$	EUH066; Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336 ATE oral = 5.620,0 mg/kg ATE inhal = 4.000,0mg/l/4 h	607-022-00-5	141-78-6	205-500-4	01-2119475 103-46
ossido di zinco	$\geq 0,1 < 0,9\%$	Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	030-013-00-7	1314-13-2	215-222-5	01-2119463 881-32
bis(ortofosfato) di trizinc	$\geq 0,1 < 0,9\%$	Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	030-011-00-6	7779-90-0	231-944-3	01-2119485 044-40

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
CHIAMARE UN MEDICO.

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
In caso di malessere consultare un medico.

Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al paragrafo 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
In caso di malessere, consultare un medico.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

CO₂ o estintore a polvere.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti diretti di acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (protegersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti.

Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.

Indossare guanti in PVC, gomma butilica, neoprene o equivalenti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non fumare.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria.
Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50 °C.

Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

- Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere
- Non utilizzare su superfici riscaldate o esposte ai raggi solari
- Non respirare gli aerosol/i vapori
- Evitare il contatto con gli occhi, pelle, indumenti
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
- Non utilizzare in spazi chiusi e/o limitati
- Evitare un uso eccessivo del prodotto per non creare accumuli di gas infiammabile nell'aria
- Utilizzare a una distanza di 20 cm dalla superficie da trattare per evitare dispersioni nell'aria
- Spruzzare per brevi intervalli, e assicurarsi la presenza di una buona ventilazione dopo l'uso

Usi professionali:

- Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere
- Non utilizzare su superfici riscaldate o esposte ai raggi solari
- Non respirare gli aerosol/i vapori
- Evitare il contatto con gli occhi, pelle, indumenti
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
- Non utilizzare in spazi chiusi e/o limitati
- Evitare un uso eccessivo del prodotto per non creare accumuli di gas infiammabile nell'aria
- Utilizzare a una distanza di 20 cm dalla superficie da trattare per evitare dispersioni nell'aria
- Spruzzare per brevi intervalli, e assicurarsi la presenza di una buona ventilazione dopo l'uso

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

butano:

TLV-TWA: 800 ppm - 1900 mg/m³ (ACGIH 2010)

MAK: 1000 ppm - 2400 mg/m³

Categoria limitazione di picco: II(4)

Gruppo di rischio per la gravidanza: D (DFG 2008)

propano:

TLV-TWA: 1000 ppm - 1800 mg/m³ (propano, ACGIH 2010)

Idrocarburi, C6-C7, isoalcani, ciclici, < 5% n-esano:

OEL-TWA: 1400 mg/m³

zinco in polvere (stabilizzato):

TLV non definito

MAK: 0.1 mg/m³

Categoria limitazione di picco: I(4) (frazione inalabile)

MAK: 2 mg/m³

Categoria limitazione di picco: I(2) (frazione respirabile)

Gruppo di rischio per la gravidanza: C (DFG 2009)

miscela reattiva di etilbenzene, m-xilene e p-xilene:

TLV-TWA (8h): 100 ppm - 434 mg/m³

TLV-STEL (15min): 150 ppm - 651 mg/m³

Assorbimento cutaneo (H) - xilene

VLE 8h (cute): 50 ppm - 221 mg/m³ (Direttiva 2000/39/CE – Valori limite di esposizione professionale)

VLE breve termine (cute): 100 ppm - 442 mg/m³ (Direttiva 2000/39/CE – Valori limite di esposizione professionale)

VLE 8h (cute): 50 ppm - 221 mg/m³ (D.Lgs. 81/08 – Allegato XXXVIII)

VLE breve termine (cute): 100 ppm - 442 mg/m³ (D.Lgs. 81/08 – Allegato XXXVIII)

1-metossi-2-propanolo:

TLV-TWA: 100 ppm (ACGIH 2013)

TLV-STEL: 150 ppm (ACGIH 2013)

VLE 8h (cute): 100 ppm - 375 mg/m³ (Direttiva 2000/39/CE – Valori limite di esposizione professionale)

VLE breve termine (cute): 150 ppm - 568 mg/m³ (Direttiva 2000/39/CE – Valori limite di esposizione professionale)

VLE 8h (cute): 100 ppm - 375 mg/m³ (D.Lgs. 81/08 – Allegato XXXVIII)

VLE breve termine (cute): 150 ppm - 568 mg/m³ (D.Lgs. 81/08 – Allegato XXXVIII)

MAK: 100 ppm - 370 mg/m³

Categoria limitazione di picco: I(2)

Gruppo di rischio per la gravidanza: C (DFG 2008)

acetato di n-butile:

TLV-TWA: 150 ppm (ACGIH 2013)

TLV-STEL: 200 ppm (ACGIH 2013)

MAK: 100 ppm 480 mg/m³

Categoria limitazione di picco: I(2)

Gruppo di rischio per la gravidanza: C (DFG 2003)

Solfato di bario:

TLV-TWA: 5 mg/m³ (ACGIH 2015)

Acetato di etile:

TLV-TWA: 400 ppm (ACGIH 2013)

MAK: 400 ppm, 1500 mg/m³

Categoria limitazione di picco: I(2)

Gruppo di rischio per la gravidanza: C (DFG 2005)

ossido di zinco:

TLV-TWA: 2 mg/m³ (ACGIH)

TLV-STEL: 10 mg/m³ (ACGIH)

- Sostanza: Idrocarburi, C6-C7, isoalcani, ciclici, < 5% n-esano

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 5306 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 13964 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1131 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1377 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 1301 (mg/kg bw/day)

- Sostanza: zinco in polvere (stabilizzato)

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 5 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 83 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 2,5 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 83 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,83 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,0206 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 117,8 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,0061 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 56,5 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 100 (mg/l)

Suolo = 35,6 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: miscela reattiva di etilbenzene, m-xilene e p-xilene

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 221 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 212 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 65,3 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 125 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 12,5 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 442 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 260 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 221 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 65,3 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 442 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 260 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,327 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 12,46 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,327 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 12,46 (mg/kg/Sedimenti)

Suolo = 2,31 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 1-metossi-2-propanolo

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 369 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 50,6 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 18,1 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 3,3 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 43,9 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 553,5 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 10 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 41,6 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 1 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 4,17 (mg/kg/Sedimenti)
Emissioni intermittenti = 100 (mg/l)
STP = 100 (mg/l)
Suolo = 2,47 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: acetato di n-butile

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 480 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 102,34 (mg/m³)
Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 960 (mg/m³)
Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 859,7 (mg/m³)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 480 (mg/m³)
Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 102,34 (mg/m³)
Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 960 (mg/m³)
Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 859,7 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,18 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 0,981 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,018 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,0981 (mg/kg/Sedimenti)
Emissioni intermittenti = 0,36 (mg/l)
STP = 35,6 (mg/l)
Suolo = 0,0903 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Solfato di bario

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 10 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 10 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 13000 (mg/kg bw/day)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 10 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,115 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 600,4 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 62,2 (mg/l)
Suolo = 207,7 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Idrocarburi, C9, aromatici

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 150 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 25 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 32 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 11 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 11 (mg/kg bw/day)

- Sostanza: Acetato di etile

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 734 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 367 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 4,5 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 1468 (mg/m³)
Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 734 (mg/m³)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 734 (mg/m³)
Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 367 (mg/m³)
Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 1468 (mg/m³)
Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 734 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,26 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 1,25 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,026 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,125 (mg/kg/Sedimenti)
Emissioni intermittenti = 1,65 (mg/l)
STP = 650 (mg/l)
Suolo = 0,24 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: ossido di zinco

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 5 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 2,5 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 83 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,83 (mg/kg bw/day)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,2 (mg/m³)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Dermica = 83 (mg/kg bw/day)
Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,5 (mg/m³)
Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 6,2 (mg/m³)
Effetti locali Breve termine Lavoratori Dermica = 6223 (mg/kg bw/day)
Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 3,1 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,0206 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 117,8 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,0061 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 56,5 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 100 (mg/l)
Suolo = 35,6 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Operare in ambiente sufficientemente ventilato o dotato di dispositivi di ventilazione forzata. Non utilizzare su superfici riscaldate o esposte ai raggi solari per evitare un'evaporazione accelerata del prodotto. Utilizzare dispositivi di protezione individuale (vedere di seguito).

Usi professionali:

Assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Prevedere un sistema per il lavaggio oculare. Prima dell'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta per i dettagli di pericolo. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Usare occhiali di sicurezza a norma EN-166

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Materiale del guanto: nitrile

Spessore: 0,40 mm

Tempo di permeazione: > 480 min

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.
Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico

c) Protezione respiratoria

Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto.

In caso di superamento del valore di concentrazione massimo nell'ambiente di lavoro, usare maschera con filtro combinato di tipo AX-P.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	liquido sotto pressione	A VISTA
Colore	grigio	
Odore	caratteristico	ORGANOLETTICO
Soglia olfattiva	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	< - 100 °C (propellente)	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	> - 42 °C (propellente)	
Infiammabilità	non pertinente	
Limite inferiore e superiore di esplosività	LEL 1,8 % (vol); UEL 9,5 % (vol)	
Punto di infiammabilità	< - 80 °C (propellente)	ASTM D92
Temperatura di autoaccensione	> 400 °C (propellente)	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
pH	non pertinente	ASTM E70-07
Viscosità cinematica	non determinato	
Solubilità	completa nei comuni solventi organici	
Idrosolubilità	trascurabile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato	
Tensione di vapore	3,2 bar	
Densità e/o densità relativa	0,710 kg/l	
Densità di vapore relativa	> 2 (propellente)	
Caratteristiche delle particelle		
Volume del contenitore	520 ml	ISO 90-3:2000
Volume del prodotto	400 ml	ISO 90-3:2000
Pressione a 20°C	3,2 bar	
Pressione di deformazione	16,5 bar	FEA 621
Pressione di scoppio del contenitore	18 bar	FEA 621
Punto d'infiammabilità della fase liquida	< 21 °C	
Infiammabilità del propellente	< 0 °C	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 519,56 g/l

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza****SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Relativi alle sostanze contenute:

isobutano:

Reagisce con ossidanti forti, acetilene, alogeni e ossidi di azoto causando pericolo di incendio ed esplosione.

Idrocarburi, C6-C7, isoalcani, ciclici, < 5% n-esano:

Reagisce violentemente con forti ossidanti. Attacca molte plastiche.

zinco in polvere (stabilizzato):

Si formano fumi tossici per riscaldamento. La sostanza è un forte agente riducente e reagisce violentemente con ossidanti. Reagisce con acqua e violentemente con acidi e basi con sviluppo di gas idrogeno altamente infiammabile. Reagisce violentemente con solfuri, idrocarburi alogenati e molte altre sostanze causando pericolo di incendio ed esplosione.

miscela reattiva di etilbenzene, m-xilene e p-xilene:

Reagisce con acidi forti e forti ossidanti.

1-metossi-2-propanolo:

La sostanza può presumibilmente formare dei perossidi esplosivi. Reagisce con ossidanti forti, cloruri di acidi, anidridi, alluminio e rame.

acetato di n-butile:

Reagisce con forti ossidanti, acidi forti, basi forti causando pericolo di incendio e esplosione. Attacca molte plastiche e la gomma.

Acetato di etile:

Il riscaldamento può causare combustione violenta o esplosione. La sostanza si decompone sotto l'influenza di luce UV, basi, acidi. Reagisce con forti ossidanti, basi o acidi. Attacca alluminio e plastiche.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il riscaldamento del prodotto, potrebbe esplodere.

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi. riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non

possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50 °C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, perossidi ed idroperossidi organici.

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = ∞

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Attenzione: il prodotto può provocare danni irreversibili gravi alla salute umana in caso di esposizione prolungata o ripetuta

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

butano:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.

RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita il liquido evapora molto rapidamente sostituendo l'aria e causando un grave rischio di asfissia in ambienti chiusi.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento.

La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Sonnolenza. Stato d'incoscienza.

CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

OCCHI AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

N O T E Controllare il contenuto di ossigeno prima di entrare nell'area. Elevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte.

isobutano:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.

RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita, può essere raggiunta molto rapidamente una concentrazione dannosa di questo gas in aria.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento.

La sostanza può determinare effetti sul sistema cardiovascolare, causando alterazione delle funzioni e respiro

affannoso. L'esposizione a elevata concentrazione può portare alla morte.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Respiro affannoso. Soffocamento.

CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

OCCHI AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

propano:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.

RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita il liquido evapora molto rapidamente sostituendo l'aria e causando un grave rischio di asfissia in ambienti chiusi.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento.

La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Sonnolenza. Stato d'incoscienza.

CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

OCCHI AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

N O T E Elevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte.

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 658

Idrocarburi, C6-C7, isoalcani, ciclici, < 5% n-esano:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20 °C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi e la cute. Il vapore è irritante per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio. Se il liquido viene ingerito, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sul fegato, causando ridotta funzionalità.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Torpore. Mal di testa.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Crampi addominali. Sensazione di bruciore. Nausea. Vomito.

N O T E L'odore è un avvertimento insufficiente di superamento del limite d'esposizione.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 16750

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 3350

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 259,354

zinco in polvere (stabilizzato):

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: L'evaporazione a 20 °C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle in aria può tuttavia essere raggiunta rapidamente quando aerodisperso.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: L'inalazione di fumi può causare una febbre particolare nota come febbre da fumi metallici. Gli effetti possono insorgere con ritardo.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Sapore metallico e febbre da esalazioni metalliche. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).

CUTE Cute secca.

INGESTIONE Dolore addominale. Nausea. Vomito.

N O T E Lo zinco può contenere concentrazioni in tracce di arsenico per cui allo sviluppo di idrogeno può formare anche il gas tossico arsina (vedi ICSC 0001 e ICSC 0222). Reagisce violentemente con agenti estinguenti quali acqua, alogenati, schiuma ed anidride carbonica. I sintomi della febbre da esalazioni metalliche non si manifestano prima di diverse ore più tardi. Risciacquare abbondantemente con acqua gli abiti contaminati (pericolo d'incendio).

miscela reattiva di etilbenzene, m-xilene e p-xilene:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione, attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20 °C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi e la cute. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale. Se il liquido viene ingerito, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sul sistema nervoso centrale. L'esposizione alla sostanza può aumentare il danno acustico causata da esposizione a rumore. Test su animali indicano la possibilità che questa sostanza possa causare tossicità per la riproduzione o lo sviluppo umano.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Nausea.

CUTE Cute secca. Arrossamento.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Sensazione di bruciore. Dolore addominale. (Vedi inoltre Inalazione).

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3523

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 12126

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 272124

1-metossi-2-propanolo:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori o dei suoi aerosol, attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza, ed i vapori (ad elevate concentrazioni), è irritante per gli occhi, la cute ed il tratto respiratorio. L'esposizione a concentrazioni molto elevate può portare a depressione nervosa.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola.

CUTE Cute secca. Arrossamento.

OCCHI Lacrimazione. Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Sonnolenza. Mal di testa. Nausea.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 7200

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 13000

acetato di n-butile:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale. L'esposizione molto superiore all'OEL potrebbe provocare attenuazione della vigilanza.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di gola. Vertigine. Mal di testa.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Nausea.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 10770

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 21

Idrocarburi, C9, aromatici:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3500

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 3200

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 6200

Acetato di etile:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20 °C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi ed il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale L'esposizione molto superiore all'OEL può portare alla morte.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Nausea. Mal di gola. Stato d'incoscienza. Debolezza.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5620

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 4000

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Idrocarburi, C6-C7, isoalcani, ciclici, < 5% n-esano:

Tossicità per i pesci

- LC50 *Oncorhynchus mykiss* (trota arcobaleno), 96h > 134 mg/l (valore di letteratura)

Tossicità per daphnia ed altri invertebrati acquatici

- EC50 *Daphnia magna*, 48h = 12 mg/l

Tossicità per le alghe

- IC50 *Pseudokirchnerella subcapitata*, 72h > 10 mg/l (valore di letteratura)

zinco in polvere (stabilizzato):

Tossicità per i pesci

- LC50 *Nothobranchius guentheri*, 96h: 7,1 mg/l

Tossicità per daphnia ed altri invertebrati acquatici

- EC50 *Daphnia magna*, 24h: 2,8 mg/l

miscela reattiva di etilbenzene, m-xilene e p-xilene:

C(E)L50 (mg/l) = 1,4

acetato di n-butile:

Tossicità per i pesci

- LC50 *Brachidanio rerio*, 96h = 62 mg/l

Tossicità per daphnia ed altri invertebrati acquatici

- EC50 *Daphnia magna*, 24h = 205 mg/l

Tossicità per le alghe

- EC50 *Scenedesmus subspicatus*, 72h = 675 mg/l

Idrocarburi, C9, aromatici:

Tossicità per i pesci

- LC50 *Oncorhynchus mykiss* (trota arcobaleno), 96h = 9,200 mg/l (valore di letteratura)

Tossicità per daphnia ed altri invertebrati acquatici

- EC50 *Daphnia magna*, 48h = 3,200 mg/l (valore di letteratura)

Tossicità per le alghe

- EC50 *Pseudokirchnerella subcapitata*, 72h = 2,900 mg/l (valore di letteratura)

Acetato di etile:

Tossicità per i pesci

- LC50 *Pimephales promelas*, 96h = 230 mg/l (valore di letteratura)

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

acetato di n-butile:

Facilmente biodegradabile (98%/28d, OECD 301D)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

acetato di n-butile:

Log Pow: 1,79 - 2,06

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun ingrediente PBT/vPvB è presente

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70 °C può scoppiare.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1950

Esenzione ADR perchè soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: AEROSOL infiammabili

ICAO-IATA: AEROSOL flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe: 2
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta: 2.1
ADR: Codice di restrizione in galleria: D
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate: 1 L
IMDG - EmS: F-D, S-U

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: --

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino: Sì

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Direttiva 2012/18/UE, allegato I, parte 1

D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), titolo IX (agenti chimici), allegato XXXVIII (limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).
categoria Seveso:

P3a - AEROSOL INFIAMMABILI
E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP3 - Infiammabile
HP14 - Ecotossico

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscela, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H220 = Gas altamente infiammabile.

H280 = Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H226 = Liquido e vapori infiammabili.

H312 = Nocivo per contatto con la pelle.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H332 = Nocivo se inalato.

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H373 = Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Regolamento 1907/2006/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento (UE) 2020/878

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.